

# Affidamento alla Madonna

---

25 marzo 2019 – Solennità dell'Annunciazione

Nell'Angelus troviamo proprio tutto quello che vale: l'iniziativa del Mistero, che accade come uomo nella storia, attraverso la libertà e la carne di una donna, proprio come un bambino accade ad ogni mamma. E troviamo la risposta che – ogni giorno, momento per momento, lì dove siamo, in tutti i luoghi della nostra responsabilità, dentro ogni vocazione – siamo chiamati a dare alla Grazia che opera sempre: *Fiat mihi secundum verbum tuum*. Sì, così si faccia. Sì, così la mia vita; la mia vita è la tua iniziativa su di me; la tua volontà è la mia vita, la pienezza dell'umano. Per cui sì, sì, sì: il mio io pieno è secondo te, si faccia di me secondo te. *Fiat mihi secundum verbum tuum*. È il parametro della pienezza della libertà, dell'intelligenza, dell'amore, della volontà, dell'azione. Attraverso di lei mendichiamo che la nostra coscienza sia questa appartenenza e la Sua volontà, sempre. E che la nostra vita splenda della ragione della verità e della speranza che Cristo è, sempre, dappertutto... perché altri Lo riconoscano (Nicolino Pompei, *Pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi*).

*Affidiamo alla Madonna Nicolino e preghiamo per le intenzioni che porta nel suo cuore. In particolare preghiamo per Alessandra, Alima, Giovanna, Sofia, Elisabetta, Fiorenza, Eleonora, Iolanda, Francesco, Augusto, Sabina, Giuliano, Maria, Massimo, Cinzia, Maria Pia, Francesco, Vincenzo, Elena, Antonella, Debora, Rossella, Francesca, Michele, Emma, Paolo, Roberta, Nazzareno, Ilaria, Simone, Giuseppe, Luigina, Cecilia, Doriana, Franco, Natascia, Francesca, Paolo, Mario, Lorenzo, Armando, Monica, Antonio, Alessia. Preghiamo per tutti i nostri cari defunti, in particolare per Riccardo. Preghiamo per Giorgia, Alan, Amanda e Alessia che ieri hanno ricevuto il sacramento della Cresima a Marotta. Preghiamo per mons. Carlo Bresciani che domani compirà 70 anni. Pieni di gioia e di gratitudine per l'incontro vissuto oggi a Loreto, preghiamo per il Santo Padre Francesco e per tutte le sue intenzioni.*

**CANTI SUGGERITI:** All'inizio: *Vieni Spirito di Cristo* (pag 5) /Al termine di ogni mistero: *Magnificat* (pag31a) /A conclusione: *O Maria Santissima* (pag111).

## I MISTERO DELLA GIOIA

### L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Le parole dell'angelo Gabriele a Maria: «*Rallegrati, piena di grazia*» (Lc 1,28), risuonano in modo singolare in questo Santuario, luogo privilegiato per contemplare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio. Qui, infatti, sono custodite le mura che, secondo la tradizione, provengono da Nazaret, dove la Vergine Santa pronunciò il suo "sì", diventando la madre di Gesù. Da quando quella che è denominata la "casa di Maria" è diventata presenza venerata e amata su questo colle, la Madre di Dio non cessa di ottenere benefici spirituali in coloro che, con fede e devozione, vengono qui a sostare in preghiera. Tra questi oggi mi metto anch'io, e ringrazio Dio che me lo ha concesso proprio nella festa dell'Annunciazione (Papa Francesco, *Angelus a Loreto 25.03.19*).

## II MISTERO DELLA GIOIA

### LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

La Santa Casa è la *casa dei giovani*, perché qui la Vergine Maria, la giovane piena di grazia, continua a parlare alle nuove generazioni, accompagnando ciascuno nella ricerca della propria vocazione. Per questo ho voluto firmare qui l'Esortazione apostolica frutto del Sinodo dedicato ai giovani. Si intitola "*Christus vivit – Cristo vive*". Nell'evento dell'Annunciazione appare la dinamica della vocazione espressa nei tre momenti che hanno scandito il Sinodo: 1) ascolto della Parola-progetto di Dio; 2) discernimento; 3) decisione (*Ibi*).

## III MISTERO DELLA GIOIA

### LA NASCITA DI GESÙ

Il primo momento, quello dell'*ascolto*, è manifestato da quelle parole dell'angelo: «Non temere Maria, [...] concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù» (vv. 30-31). È sempre Dio che prende l'iniziativa di chiamare alla sua sequela. È Dio che prende l'iniziativa, Lui ci precede sempre, Lui precede, Lui fa strada nella nostra vita. La chiamata alla fede e ad un coerente cammino di vita cristiana o di speciale consacrazione è un irrompere discreto ma forte di Dio nella vita di un giovane, per offrirgli in dono il suo amore. Occorre essere pronti e disponibili ad ascoltare ed accogliere la voce di Dio (*Ibi*).

## IV MISTERO DELLA GIOIA

### LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Il secondo momento di ogni vocazione è il *discernimento*, espresso nelle parole di Maria: «Come avverrà questo?» (v. 34). Maria non dubita; la sua domanda non è una mancanza di fede, anzi, esprime proprio il suo desiderio di scoprire le "sorprese" di Dio. In lei c'è l'attenzione a cogliere tutte le esigenze del progetto di Dio sulla sua vita, a conoscerlo nelle sue sfaccettature, per rendere più responsabile e più completa la propria collaborazione. È l'atteggiamento proprio del discepolo: ogni collaborazione umana all'iniziativa gratuita di Dio si deve ispirare a un approfondimento delle proprie capacità e attitudini, coniugato con la consapevolezza che è sempre Dio a donare, ad agire; così anche la povertà e la piccolezza di quanti il Signore chiama a seguirlo sulla via del Vangelo si trasforma nella ricchezza della manifestazione del Signore e nella forza dell'Onnipotente (*Ibi*).

## V MISTERO DELLA GIOIA

### IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

La *decisione* è il terzo passaggio che caratterizza ogni vocazione cristiana, ed è esplicitato dalla risposta di Maria all'angelo: «Avvenga per me secondo la tua parola» (v. 38). Il suo "sì" al progetto di salvezza di Dio, attuato per mezzo dell'Incarnazione, è la consegna a Lui di tutta la propria vita. È il "sì" della fiducia piena e della disponibilità totale alla volontà di Dio. Maria è il modello di ogni vocazione (*Ibi*).